

IL PIANO

Tribunale e Beic, uno scambio per trasformare Milano

Permuta delle aree tra Palazzo di giustizia e Biblioteca europea. Il Comune: fondi dal governo o cercheremo soluzioni alternative

Uno scambio. Una Biblioteca per un Palazzo di Giustizia. La Beic che va a finire in corso di Porta Vittoria al posto del Palazzo di Giustizia, il Palazzo di giustizia che trasloca nell'area dello scalo di Porta Vittoria dove dovrebbe sorgere la grande Biblioteca europea.

Fantaurbanistica? Mica tanto. La proposta - targata Stefano Boeri insieme agli studenti del Politecnico - è arrivata sul tavolo dell'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli. E Palazzo Marino lo sta studiando con attenzione, anche perché se non praticabile dal punto di vista urbanistico, potrebbe trasformarsi in una leva per ottenere risposte rapide da parte del governo: «Noi vogliamo andare avanti sul progetto originario - attacca l'assessore - Ma vogliamo avere risposte chiare sui finanziamenti. Se il Governo ci dà i soldi la Beic sorgerà nello scalo di Porta Vittoria. Altrimenti approfondiremo seriamente la proposta del Palazzo di giustizia che riteniamo molto interessante».

Proprio l'altra sera, il Consiglio comunale ha approvato la delibera che conferisce alla Fondazione Beic i 35.000 metri quadrati dell'area, più altri 3.500 edificabili che serviranno alla Fondazione per finanziare parte dell'operazione Biblioteca europea. Ma a fronte della cessione, il Comune ha «limitato» i tempi per far partire l'operazione. Prima erano 8. Adesso sono 3. Se l'opera non verrà iniziata entro questo tempo non se ne farà più niente. Dall'altra parte la Fondazione è pronta. Il progetto esecutivo di Peter Wilson è quasi terminato. Il bando di gara europeo potrebbe aprirsi a settembre. Mancano i soldi. «I fondi per la costruzione non ci sono ancora - spiega il presidente della Fondazione Antonio Padoa Schioppa - anche se la proposta è contenuta nel Tavolo per Milano. Vedremo nei prossimi mesi se la richiesta avrà successo. Questo è l'indirizzo. Noi andiamo avanti sullo scalo di Porta Vittoria. Da cittadino e da milanese spero che la risposta del governo sia positivo».

In questa incertezza, arriva il progetto Boeri. Utilizzare i 120mila metri del Palazzo di Giustizia per ospitare gli 84mila della Beic. Il Comune sta cercando un'area per traslocare il Palazzo. Per decreto deve stare a Milano. E possibilmente, il trasloco non deve danneggiare i migliaia di operatori (leggi, avvocati) che gravitano intorno al Palazzo. Da qui l'idea. Operare una permuta. Trasferire il Tribunale nello scalo di Porta Vittoria e dare ospitalità alla Beic nell'edificio di Piacentini. Non solo. Vista la capienza di Palazzo di giustizia, il progetto Boeri-Politecnico contempla anche i 40mila metri restanti possano servire per ospitare altre funzioni.

Uno spazio per l'arte contemporanea e uno spazio commerciale. Con quei soldi si potrebbe contribuire al finanziamento e alla gestione della Beic. O, per la realizzazione del nuovo Tribunale.

Anche il centrosinistra si dice interessato: «È una suggestione interessante. Confidiamo che ci possa essere un confronto fruttuoso tra governo e Comune. Noi ageveremo tutti i progetti che salvaguardano la funzione della Biblioteca europea».